

GOAL 14 - VITA SOTT'ACQUA

Conservare e utilizzare in modo durevole gli oceani, i mari e le risorse marine per uno sviluppo sostenibile

Le novità normative di quest'ultimo anno ancora prestano, per il nostro Paese, un'attenzione del tutto marginale all'argomento mare e all'attuazione dei Target del Goal 14, nonché al recupero dei ritardi sull'attuazione della Strategia marina e sui diversi Target dell'Agenda 2030 già a scadenza nel 2020.

Si riconosce come dato positivo l'approvazione delle Disposizioni per il recupero dei rifiuti in mare e nelle acque interne e per la promozione dell'economia circolare (Legge "SalvaMare") assunte con la Legge 17 maggio 2022 n. 60, che promuove finalmente il recupero dei rifiuti in mare pescati accidentalmente.

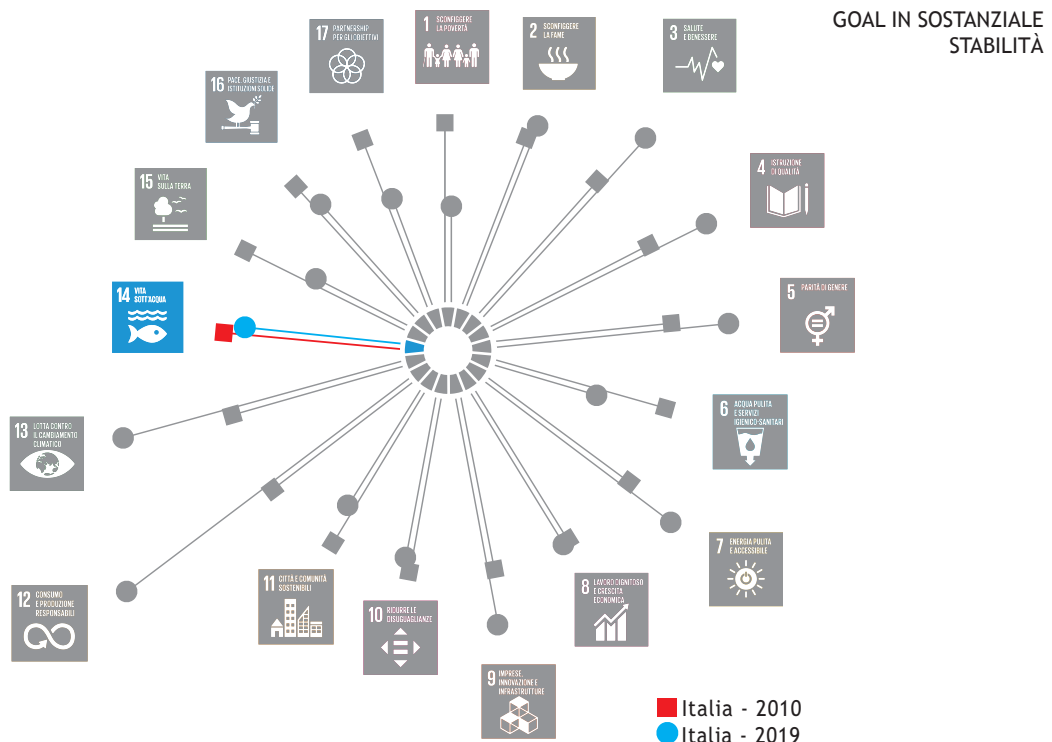
Il MIPAAF ha divulgato il Programma Operativo nazionale FEAMPA 2021-2027 (Fondo Europeo per gli Affari Marittimi, la Pesca e L'Acquacoltura) e la proposta del Piano Nazionale Strategico Acquacoltura (PNSA) 2021-2027. L'Italia dispone di 518 milioni di euro a supporto di un settore della pesca e dell'acquacoltura sostenibile.

Sono stati discussi nuovi strumenti strategici quali il Piano per la Transizione Ecologica (PTE) e la proposta di una Strategia nazionale per la biodiversità (SNB), che si allineano agli obiettivi della

Strategia europea per la biodiversità al 2030, con l'obiettivo di portare al 30% l'estensione delle aree marine protette, di cui il 10% con forme rigorosa di protezione entro il 2030.

Gli stessi strumenti dovranno essere rivisti con gli obiettivi della proposta di legge europea per il ripristino della natura, integrando nella prevista pianificazione per il ripristino, un rafforzamento e il recupero dei ritardi della stessa strategia marina. Nel contesto va attuata la pianificazione dello spazio marittimo prevista dalla Direttiva UE del 2014 su cui l'Italia è inadempiente.

È prioritario attuare le misure indicate già al 2030 nel quarto Rapporto sul capitale naturale del 2021, quali: il restauro del 30% delle praterie di fanerogame lungo le coste italiane, il restauro del 50% delle colonie di coralli bianchi danneggiati dalla pesca a strascico, il raddoppio della superficie di foreste algali lungo le coste italiane, la moratoria della pesca del corallo rosso per cinque anni, associata all'avvio di *coral farms* per rendere sostenibile la raccolta di corallo rosso e la valutazione della perdita dei benefici associati alla regressione degli ecosistemi costieri.



Target 14.1

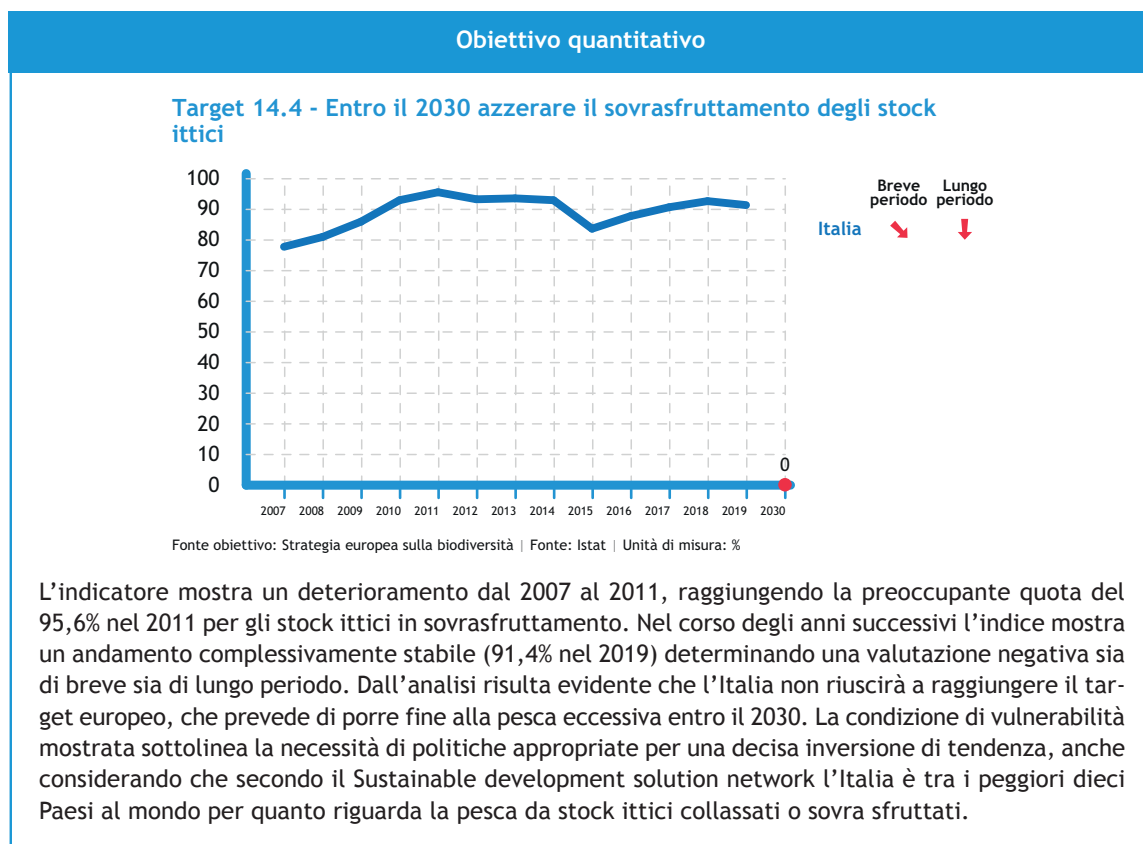
Temi o politiche	Valutazione sullo stato di attuazione delle politiche per raggiungere gli obiettivi al 2030
Attuazione della Strategia marina, prevenzione dell'inquinamento dei corpi idrici (con Goal 2 e 6), prevenzione dell'inquinamento terrestre e politiche per la riduzione dell'uso della plastica monouso (con Goal 12)	<p>Le scadenze della Strategia marina UE del 2008, recepita con Decreto Legislativo n. 190 del 2010, non sono state rispettate. Non ci sono novità importanti nell'ultimo anno, atte a colmare i ritardi.</p> <p>Come nuovi strumenti strategici si riporta comunque la novità dell'adozione del Piano per la Transizione Ecologica (PTE) e della proposta di strategia nazionale per la biodiversità (SNB), che riprendono gli obiettivi della Strategia Europea per la biodiversità al 2030, con l'obiettivo di portare al 30% l'estensione delle aree marine protette, di cui il 10% con forme rigorose di protezione entro il 2030. Il PTE richiama l'investimento 3.5 del PNRR, finalizzato ad avere il 90% dei sistemi marini e costieri mappati e monitorati, e il 20% restaurati entro il 2026.</p> <p>La Legge 17 maggio 2022 n. 60 "Disposizioni per il recupero dei rifiuti in mare e nelle acque interne e per la promozione dell'economia circolare (legge "SalvaMare") promuove finalmente nuove regole per il recupero dei rifiuti in mare.</p>

Temi o politiche	Proposte ASviS
Attuazione della Strategia marina, prevenzione dell'inquinamento dei corpi idrici (con Goal 2 e 6), prevenzione dell'inquinamento terrestre e politiche per la riduzione dell'uso della plastica monouso (con Goal 12)	<ol style="list-style-type: none"> 1. Accelerare l'attuazione della Strategia marina per recuperarne i ritardi assumendo le indicazioni della relazione annuale sul Capitale naturale. 2. Anticipare le stesse indicazioni previste dalla proposta di legge europea per il ripristino della natura, con la predisposizione del piano nazionale per il ripristino della natura, mettendo a sistema la Strategia marina considerando anche le dinamiche indotte dai cambiamenti climatici. La prevenzione dell'inquinamento del mare richiede la visione olistica delle politiche, in particolare la promozione dell'agricoltura sostenibile e la qualità delle acque interne. 3. Attuare la pianificazione dello spazio marittimo prevista dalla Direttiva UE del 2014 su cui l'Italia è inadempiente, garantendo che l'espansione delle multifunzionalità dell'economia blu (inclusiva anche della prevista produzione <i>offshore</i> di energie rinnovabili) riconosca economicamente il valore dei servizi ecosistemici.

Target 14.2

Si veda Target 14.1

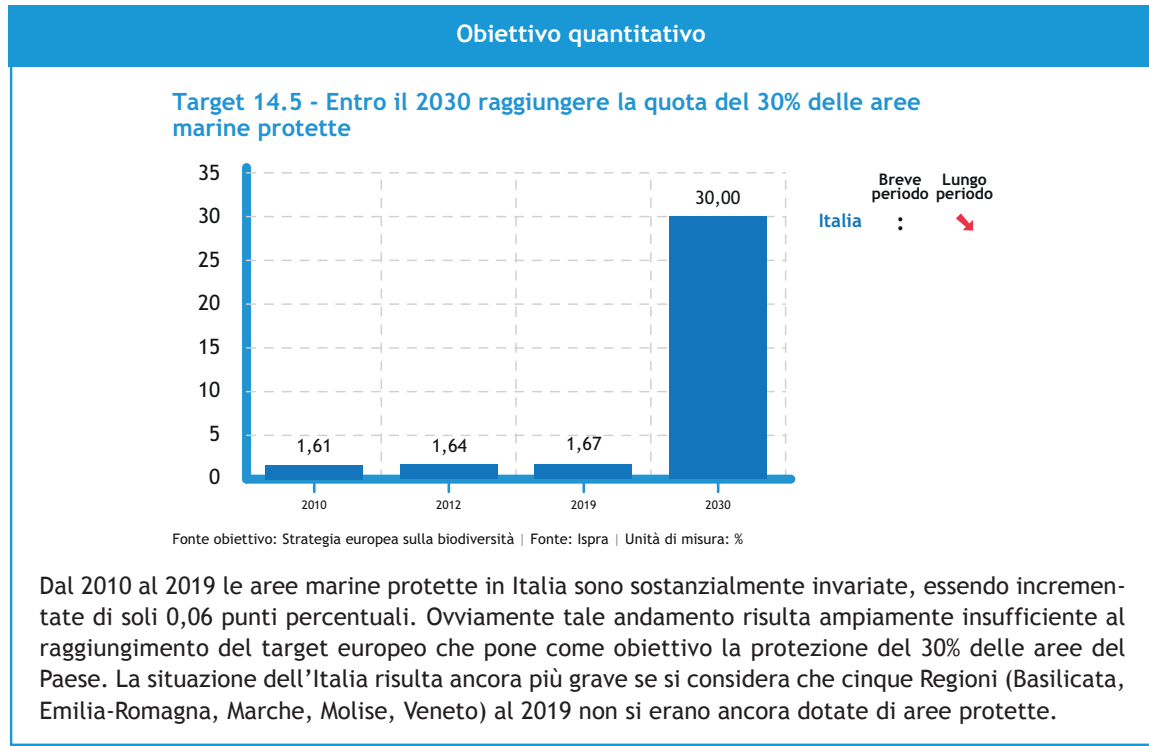
Target 14.4



Temi o politiche	Valutazione sullo stato di attuazione delle politiche per raggiungere gli obiettivi al 2030
Pesca sostenibile	L'Italia attua le politiche di settore europee. Considerata l'altissima quota del 91,4% per gli stock ittici in sovrasfruttamento, di fatto l'Italia non riesce a garantire il rispetto nella pratica degli obiettivi europei. Risultano peraltro fortemente carenti i dati di monitoraggio.

Temi o politiche	Proposte ASviS
Pesca sostenibile	<ol style="list-style-type: none"> 1. Favorire la co-gestione sostenibile della pesca, promuovendo e sostenendo le esperienze della piccola pesca, come indicato dal Piano di azione regionale della Commissione generale della pesca in Mediterraneo firmato anche dall'Italia, che necessita di essere riconosciuto a livello giuridico. In parallelo vanno rafforzate le misure di controllo e monitoraggio. 2. Incentivare azioni volte a promuovere l'educazione dei consumatori e la diversificazione dei modelli di consumo nazionali (ad esempio acquacoltura biologica e acquacoltura sostenibile, stagionalità dei prodotti ittici e "pesce povero") e promossa la messa a disposizione delle informazioni ai consumatori. 3. Sostenere la formazione imprenditoriale dei pescatori, soprattutto per la piccola pesca costiera.

Target 14.5



Temi o politiche	Valutazione sullo stato di attuazione delle politiche per raggiungere gli obiettivi al 2030
Estensione delle aree marine protette	Non sono presenti novità nell'ultimo anno per l'estensione delle aree marine.

Temi o politiche	Proposte ASviS
Estensione delle aree marine protette	<ol style="list-style-type: none"> Gestire efficacemente il 100% delle Aree marine protette (Amp) e dei Siti di importanza comunitaria (Sic) marini italiani, in modo da eliminare il fenomeno dei <i>paper park</i> (ovvero aree aventi uno status di luogo protetto solo sulla carta, che secondo gli esperti necessitano di maggiori attività di protezione per arrestarne il degrado) e rispettare le convenzioni internazionali sottoscritte dall'Italia. Predisporre una pianificazione strategica per conseguire l'obiettivo minimo di portare al 30% l'estensione delle aree marine protette, di cui il 10% con forme rigorosa di protezione entro il 2030, in un quadro di azioni integrate con il citato piano per il ripristino della natura.

Target 14.C

Temi o politiche	Valutazione sullo stato di attuazione delle politiche per raggiungere gli obiettivi al 2030
Convezione ONU sul diritto del mare (UNCLOS)	La Legge 14 giugno 2021 n. 91 per l'Istituzione di una zona economica esclusiva oltre il limite esterno del mare territoriale, in conformità alla Convenzione delle Nazioni Unite sul diritto del mare (UNCLOS), rinvia a un successivo Decreto del presidente della Repubblica (DPR) l'istituzione che comprenderà tutte le acque circostanti il mare territoriale o parte di esse. I limiti esterni saranno determinati sulla base di accordi con gli Stati adiacenti. L'art.3 precisa che saranno comunque consentiti il sorvolo, la posa di condotte e cavi sottomarini, nonché degli altri diritti previsti dalle norme internazionali vigenti.

Temi o politiche	Proposte ASviS
Convezione ONU sul diritto del mare (UNCLOS)	1. Sostenere in sede UE e in tutti i consessi internazionali (WTO, G7, G20) le più avanzate posizioni per un multilateralismo efficace, per una gestione sostenibile, per la protezione e il ripristino degli ecosistemi marini, per gli accordi commerciali, per i partenariati di ricerca (anche nel quadro del citato decennio della ricerca scientifica sugli oceani per lo sviluppo sostenibile), per la sottoscrizione di un accordo globale volto a vietare le sovvenzioni dannose per la pesca, per la promozione di una moratoria sulle attività minerarie nei fondali marini, sul tema dell'inquinamento da plastica - sostenendo per l'UE un ruolo guida nei negoziati per un accordo globale sulla plastica, anche per quanto riguarda l'eliminazione della plastica dagli oceani entro il 2030, fissando obiettivi vincolanti.